

## CONFINDUSTRIA

## Comitato Imprenditoria “rosa” Monica Luca eletta presidente «Priorità al welfare aziendale» L'appuntamento. Designato ieri il nuovo direttivo Formazione in primo piano e sportello imprenditrici

ROSSELLA JANNELLO

Monica Luca, 56 anni, romana ma catanese di adozione è la presidente del Comitato Imprenditoria femminile di **Confindustria Catania** che rimarrà in carica per il prossimo biennio. La dottoressa Luca è stata eletta ieri pomeriggio all'unanimità nel corso di un incontro che ha visto anche l'elezione del Consiglio direttivo che l'affiancherà, composto da Maria Cristina Busi (Sibeg) vicepresidente, Rosy Finocchiaro (Dolfin), Ornella Laneri (Four Points by Sheraton), Anna Leonardi (StMicroelectronics), Alba Murabito (Centro Catanese Medicina e Chirurgia), Giuliana Pennisi (Sicilenergia), Mia Rupcic (Gruppo Strazzeri) e Raffaella Tregua (Ediservice Quotidiano di Sicilia).

Monica Luca, sposata, una figlia adolescente, è industriale di prima generazione, quale fondatrice e direttrice di Metacolsulting, una società per la formazione manageriale e professionale. «E da venti anni sono in **Confindustria**, convinta come sono della necessità di valorizzare il

territorio e di sfidare i mercati. Da questo punto di vista, **Confindustria** mi ha dato un modello».

Vicepresidente della sezione Consulenza e componente della Giunta, qualche mese fa è stata investita della “mission” di rifondare il Comitato Imprenditoria femminile dell'associazione che esiste sulla carta da dieci anni, anche se di fatto non ha mai funzionato. Da qui l'impegno e la decisione di coinvolgere tutte le colleghe in questo compito. «Il nostro impegno sarà concreto e fattivo - promette -. Non saremo un tavolo di rappresentanza ma del fare. Vogliamo creare una rete che possa dare impulso alla crescita e alla nascita di nuove imprese per sollecitare un nuovo rinascimento imprenditoriale con al centro il valore delle persone».

Idee chiare che hanno già portato la Luca e la sua squadra a formulare alcuni progetti sui temi della Formazione, del supporto alla creazione d'impresa, delle sinergie con Università e mondo della ricerca.

«La nostra prima azione sarà, d'accordo con Margherita Ferro, consi-

gliera regionale di Parità, l'avvio di un monitoraggio tra le imprese in tema di welfare aziendale per strutturare uno screening dei bisogni più importanti per le aziende del territorio. Ma anche la formazione avrà un ruolo di primo piano. In collaborazione con il Comitato Imprenditoria Femminile di **Confindustria Salerno**, sarà infatti avviato il progetto dal titolo “Donne Modello d'Impresa” che avrà come focus l'identificazione di un modello manageriale al femminile che sarà veicolato nelle aule scolastiche e universitarie quale esempio virtuoso per la generazione di giovani donne che intendono investire nel fare impresa e nelle loro competenze professionali».

Nell'anno in cui la pandemia ha falciato il lavoro femminile (su 444mila posti persi nel 2020, 312mila erano occupati da donne) ci sarà infine anche uno sportello attivo dedicato alle donne imprenditrici. «Perché le donne - chiosa la neopresidente - devono poter imprendere. Senza avere paura della maternità. Né del Covid».

